



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B4510 del 08/10/2010

Proposta n. 16090 del 01/10/2010

Oggetto:

Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 - Istante Soc. Vivai Cortese Aldo & Laura - Vincolo Idrogeologico in Comune di Sabaudia (Lt) per richiesta di movimento terra per realizzazione nuove serre e tre bacini di accumulo d'acqua per uso agricolo. Istanza 12364

Proponente:

Estensore	COLOMBI ANTONIO	_____
Responsabile del procedimento	ING. GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: *Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 – Istante Vivai Cortese srl - Vincolo Idrogeologico in Comune di Sabaudia (Lt) per richiesta di movimento terra per realizzazione nuove serre e tre bacini di accumulo d'acqua per uso agricolo. Istanza 12364*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R.L. 325 del 12 luglio 2010 con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R.L. 336 del 24 luglio 2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

TENUTO CONTO dell'istanza della VIVAI CORTESE srl trasmessa alla Regione Lazio dall'Amministrazione Comunale di Sabaudia in data 03.06.2010;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza presentata in data 15.02.2010 dall'istante, comprendente: *nuovo progetto di piano, planimetria su C.T.R.; planimetria catastale; relazione tecnica; elaborato progettuale; scheda notizie; relazione geologica;*

TENUTO CONTO del sopralluogo effettuato dal Funzionario dell'Area Difesa del Suolo di questa Direzione Regionale;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e del parere sopracitato, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (*vincolo idrogeologico*), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostatici esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, per richiesta di movimento terra di cui all'oggetto in loc. Diversivo Nocchia Fg 62 Part. 49-115-146-147-149, Fg 69 Part. 1-7-11-13-76-85-86-284-286-287-20-24-25-35-36-37-38-84-134-135-136-137-139-148-149-151-157-158-162-163 e Fg 92 Part. 219 nel Comune di Sabaudia secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

1. I movimenti terra siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e secondo quanto riportato negli elaborati progettuali e nelle relazioni tecniche di carattere geologico;
2. Dovranno essere realizzate, nelle varie fasi dei lavori, tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;
3. Il materiale terroso e lapideo dovrà essere sistemato stabilmente sul posto;
4. Al fine di evitare erosione e dilavamento sui rilevati, dovranno essere predisposte idonee canalette di scolo per intercettare le acque di ruscellamento;
5. Devono essere utilizzate idonee tecniche di scavo al fine di non recare danno all'ambiente, alle falde ed evitare emissioni di polveri in grado di arrecare danno alle componenti ambientali circostanti;
6. Per i bacini di raccolta acque eseguire idonee analisi di stabilità delle sponde ante e post operam al fine di individuare situazioni critiche dal punto di vista geologico e geotecnico e garantire la perfetta esecuzione delle opere e la relativa funzione delle telo impermeabile
7. Questi interventi devono essere preceduti da dettagliate indagini geognostiche, geostatigrafiche e geotecniche, tese ad accertare la reale situazione litostratigrafica del terreno interessato dalle opere di fondazione e le caratteristiche di portanza del terreno;

8. Prima dell'inizio lavori dovrà essere acquisita apposita autorizzazione da parte dell'organo competente in merito al D.L.vo 42/2004 (ex leggi 1497/39 e 431/85);
9. La predetta autorizzazione ha validità per il periodo stabilito dalla D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio; nuova istanza dovrà essere inoltrata se i lavori non saranno iniziati entro i termini previsti nella suddetta deliberazione.
10. Siano messe in atto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità, l'integrità dell'ambiente e la stabilità del suolo, sia in fase esecutiva che gestionale, in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi dissesti sui versanti;
11. Il materiale di risulta dallo scavo non riutilizzato in loco, non può essere depositato in aree limitrofe a quelle interessate dai lavori. Il materiale di risulta dallo scavo non riutilizzato in loco, dovrà essere smaltito secondo quanto disposto dal D. Lgs 152/06 dalla DGR Lazio 816/06 e dal D. Lgs 4/2008)
12. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente;
13. Qualora, durante e successivamente allo svolgimento dei lavori, si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente per ciò che attiene l'assetto idrogeologico, l'istante dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte;
14. L'istante sarà ritenuto responsabile per ogni inadempienza a quanto prescritto in questo provvedimento e di tutti i danni che, a seguito dei lavori in oggetto, derivino all'assetto idrogeologico del territorio e si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
15. L'istante dovrà verificare se la tipologia dell'opera rientra fra quelle inserite per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità o di Variante al PRG. Nel qual caso richieda, preventivamente alla fase esecutiva, l'autorizzazione da parte dell'Autorità Competente;

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica del progetto di cui alla premessa vistata dagli Uffici Regionali, sarà trasmessa al Comune di Sabaudia, che provvederà alla pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Latina, viene trasmessa copia della Determina. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'Istante e al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato l'assenza delle osservazioni.

Eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

L'istante dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione. Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

qSarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L. R. 24 e 25/1998;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento Territorio
Dr. Raniero De Filippis**